



VISITARE
ANAGNI

1½

UN GIORNO E MEZZO



VISITARE ANAGNI IN UN GIORNO (E MEZZO)

Anagni, da città sacra degli Ernici a città dei papi per essere stata a lungo luogo di soggiorno per i papi più potenti del Medioevo europeo, tra cui Innocenzo IV che sconfisse Federico II di Svevia.

Fu poi città natale e di formazione per i giganti della Chiesa teocratica, Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV tutti protettori della fraternità francescana, e Bonifacio VIII, rimasto nella storia per aver proclamato il primo Giubileo cristiano (1300) e per la vicenda dello Schiaffo di Anagni.

I maggiori monumenti della città esprimono la ricchezza spirituale, la potenza feudale e la grandiosa visione del mondo che i papi anagnini nutrirono.



1

PALAZZO DI BONIFACIO VIII E IL FAMOSO SCHIAFFO

Il Palazzo di Bonifacio VIII (o Palazzo Papale) insieme all'intero quartiere Caetani fu scenografia perfetta del manifesto politico dei pontefici: dimora mirabile e fortilizio. Tra le varie sale affrescate del palazzo la più nota è sicuramente la famosa Sala dello Schiaffo che ospitò l'oltraggio a papa Bonifacio VIII.

Il pontefice asseriva il potere universale ed eterno della Chiesa; contrariamente il re di Francia Filippo IV il Bello riteneva di non dover rendere conto che a Dio e, mosso da fortissime esigenze finanziarie, rivendicò il diritto di tassare il patrimonio della chiesa in Francia.

Il fatto, ricordato anche da Dante nel canto XX del Purgatorio, avvenne il 7 settembre 1303 quando Giacomo Sciarra Colonna, alleato di Filippo IV, a capo di oltre mille uomini, irruppe nel palazzo dove risiedeva il pontefice.

INFO

palazzobonifacioviii@archeoares.com

+39 0775727053 - +39 3510992996



2

ANAGNI PASS

Esplora i Musei di Anagni con un solo biglietto!

Con il biglietto cumulativo ripercorrerai la storia dell'oltraggio dello schiaffo di Anagni nelle sale affrescate del Palazzo Bonifacio VIII mentre con la collezione paleontologica esposta al Museo Archeologico Ernico scoprirai la suggestiva testimonianza di una ricca megafauna pleistocenica che centinaia di migliaia di anni fa abitava la Valle Latina.

L'offerta dell'Anagni Pass include l'audioguida multilingua per la visita al Palazzo Bonifacio VIII.



Disponibile l'acquisto online!

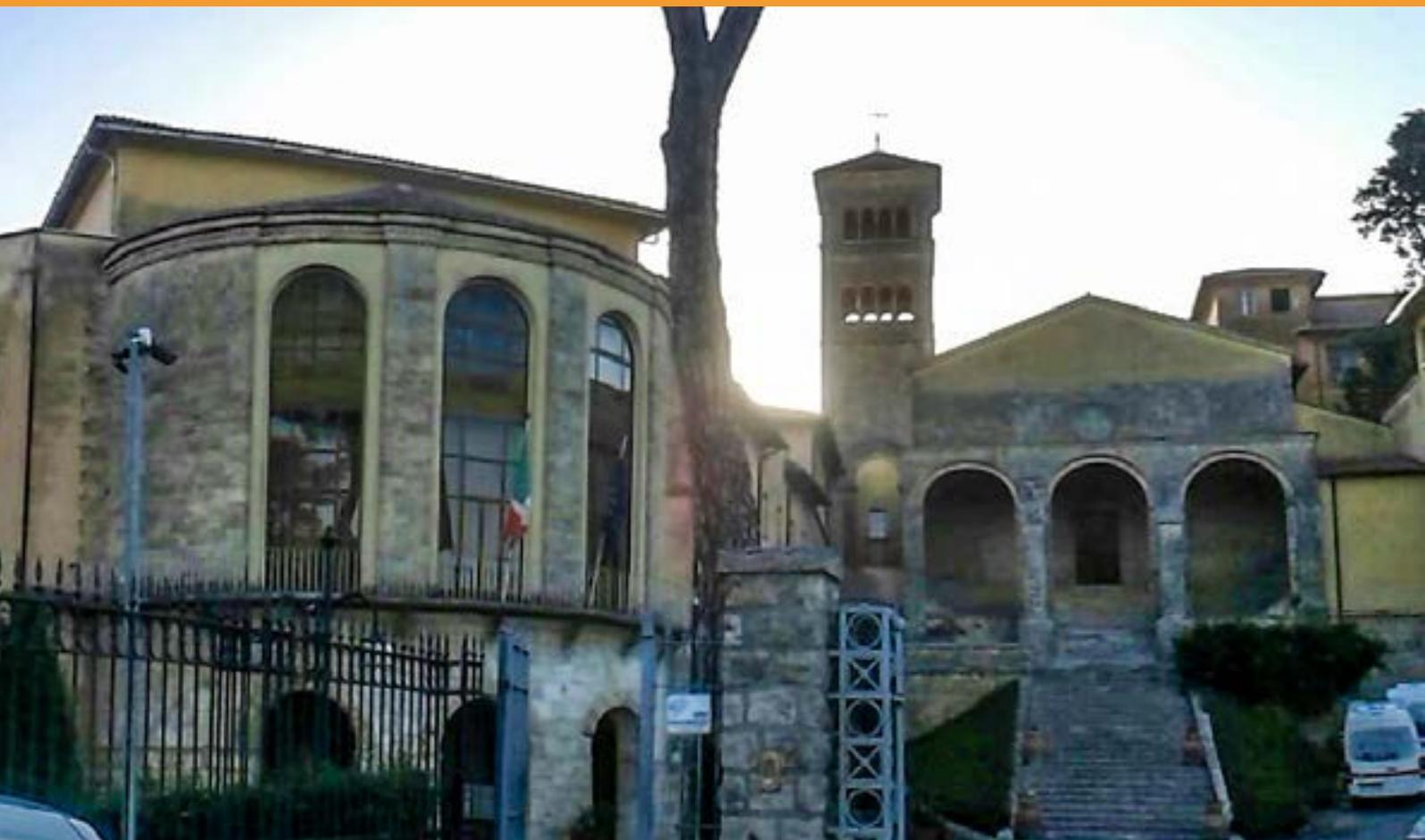


3

TOUR DELLE CHIESE

A piedi lungo la antica Via Major (oggi Strada Vittorio Emanuele) si costeggiano numerose chiese di impianto medievale recuperate nel Settecento.

- Tra queste la chiesa di **Sant'Andrea** conserva un bel campanile e una cripta sottostante, frutto di rimaneggiamenti operati nel corso dei secoli. All'interno è un'opera artistica considerata tra le più rappresentative della pittura romana del XIII secolo: il pregevole Trittico del Salvatore.
- Nella chiesa di **S. Giacomo** si apprezzano i resti della pavimentazione cosmatesca e la Croce Angelica, detta di S. Tommaso d'Aquino.
- La chiesa di **Sant'Andrea** conserva un bel campanile e una cripta sottostante. Al suo interno si trova un'opera artistica considerata tra le più rappresentative della pittura romana del XIII secolo: il pregevole Trittico del Salvatore.
- La chiesa di **Sant'Angelo** presenta una facciata posteriore interessante, con un'abside romanica decorata da lesene e archetti. Nella sacrestia è conservata una Madonna degli Angeli di iconografia bizantina del XV secolo.
- La chiesa di **San Pancrazio**, in stile neoclassico, ha un unico portone d'ingresso decorato in pietra locale e un'apertura in corrispondenza della porta e sotto il timpano di chiusura. Un piccolo campanile a vela con due campane completa l'immagine esterna.
- La chiesa di **Santa Chiara**, completata nel 1745 su progetto dell'architetto portoghese Emanuele Rodrigues, è un notevole esempio di architettura barocca. Caratterizzata da una pianta ellittica e una cupola, si distingue per la sua originalità. Di fronte alla chiesa si può ammirare una curiosa Casa Pendente, un'attrazione insolita che arricchisce la visita. All'interno del complesso monastico, su richiesta, è possibile visitare l'Eremo di Santa Chiara.



4

CONVITTI NAZIONALI SCRIGNI DI GIOIELLI ARTISTICI

A ridosso della città e quasi in successione troviamo, il “Pontificio Collegio Leoniano”, un importante ateneo di studi religiosi, sorto sul colle della Canzatora per volere di papa Leone XIII, dove un tempo esisteva la piccola chiesa di Santa Maria della Mercede.

Il Convitto Nazionale “Principe di Piemonte” fu edificato nel 1930 sulle rovine dell’antico monastero delle Clarisse e ingloba al suo interno la medievale chiesa di San Pietro in Vineis, di cui resta lo splendido pavimento cosmatesco.

Molto interessante il ciclo di affreschi, recentemente restaurato, che copre un periodo che va dal XIII al XV secolo.

Il Convitto Nazionale “Regina Margherita” infine fu inaugurato dalla Sovrana il 25 maggio 1890 e destinato inizialmente all’educazione delle orfane degli insegnanti elementari. Fu realizzato su un’ala dell’antico convento di S. Giacomo dei Domenicani.



5

CASE STRAVAGANTI E PALAZZI NOBILIARI

Sicuramente stravagante è l'elegante abitazione trecentesca che prende il nome dal barone e pittore svedese Alberto di Barnekow che l'acquistò e l'abitò nel 1856, dopo aver sposato la sua modella anagnina che lo aveva convertito al cattolicesimo.

La facciata, decorata con pitture e lapidi di ispirazione religiosa, presenta un bel esempio di profferlo, elemento tipico dell'architettura civile del Medioevo.

Ad Anagni vi sono diversi palazzi storici, eredità della presenza di Papi e della presenza di famiglie nobili locali.

Tra i più interessanti ricordiamo: Palazzo Coletti-Conti (sec. XVI) con affreschi sulla facciata; Palazzo Mazza; Palazzo Bacchetti, che al primo piano ospita attualmente alcuni uffici comunali; Palazzo Vigna-Conti con bel portale esterno; Palazzo Zappasodi-Apolloni del XVII secolo; i Palazzi Giannuzzi e Pierron che si ergono ai lati minori della grandiosa piazza Cavour e, infine, il Palazzo Trajetto, dalla facciata settecentesca e il retro prettamente medievale, più noto per essere appartenuto anch'esso a papa Bonifacio VIII.



6

PALAZZO CIVICO E BALCONATA DI PIAZZA CAVOUR

Il Palazzo Comunale, costruito tra il 1159 e il 1163 dall'architetto bresciano Jacopo da Iseo, inviato come diplomatico dalla Lega Lombarda ad Anagni, presso la corte di papa Adriano IV per raggiungere un accordo contro l'imperatore Federico Barbarossa, costituisce la massima espressione del potere civile cittadino. In stile romanico-lombardo, la facciata nord presenta bifore, trifore, fregi e stemmi delle maggiori famiglie nobiliari anagnine, la graziosa loggetta del banditore del XV secolo, e soprattutto l'ardita e originale costruzione della fuga di arcate che sorreggono la Sala della Ragione.

Di lì si arriva a Piazza Cavour, sacrario delle memorie civiche, da cui si gode una spettacolare vista sulla Valle del Sacco.



7

ANAGNI ARCHEOLOGICA E SOTTERRANEA

A fronte di un centro storico ricco di monumenti e palazzi nobiliari, troviamo una Anagni sotterranea altrettanto ricca di testimonianze del passato che meritano di essere conosciute.

Ecco dunque grotte, cisterne, spettacolari "Grottoni" che, nel periodo natalizio, diventano scenografia perfetta di allestimenti presepiali. Ancora in gran parte visibile, il circuito delle antiche mura romane in opera quadrata, una sezione chiamata "Arcazzi", si presentano imponenti e misteriosi, caratterizzati da simboli della fertilità.



8

ARTE E ARTIGIANATO

Da oltre mezzo secolo **Carlo e Rita Turri** realizzano «tarsie lignee» coniugando lo stile di un'arte affermatasi in epoca rinascimentale con il gusto e le tendenze dell'artigianato contemporaneo. La tecnica di lavorazione, completamente manuale, riflette la logica del mestiere d'arte, archetipo di un modello manifatturiero tipicamente italiano che in tutto il mondo viene identificato con la bellezza, con l'eleganza e il prestigio di tradizioni inimitabili. Con selezionate essenze naturali - dalla più pregiata alla più comune - e un utensile incisore danno vita a qualcosa di veramente speciale: quadri o pannelli, boiserie e complementi d'arredo intarsiati, dal fascino senza tempo. Turri non è solo sinonimo di uno stile inconfondibile che attinge i suoi tratti dall'insuperabile patrimonio culturale e territoriale italiano.

È guardare al futuro investendo in fattori produttivi bilanciando tradizione e innovazione. È un mestiere che si tramanda di generazione in generazione.

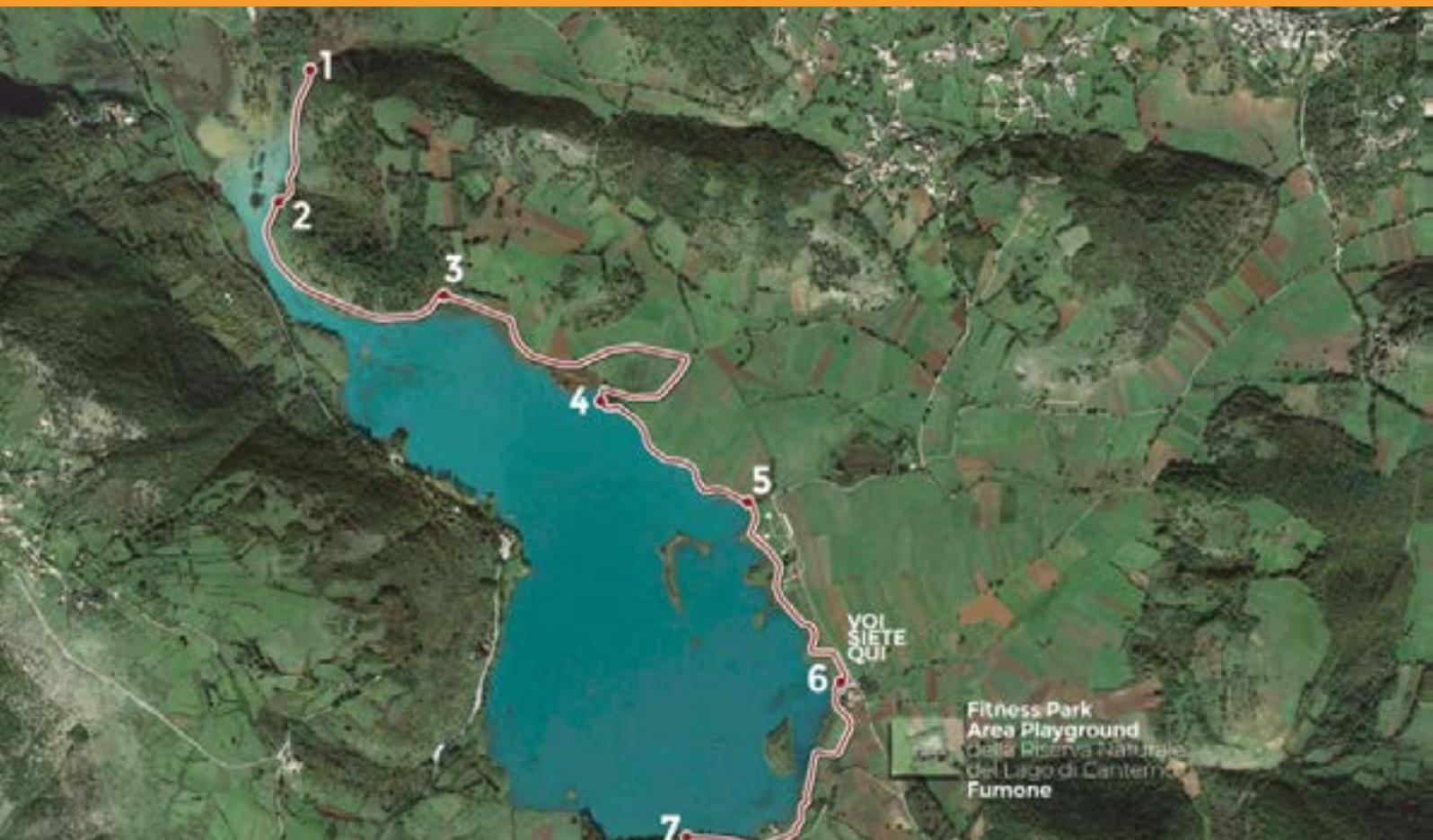
È una filosofia all'interno di una famiglia, ispirata da una grande passione.



9

ENOGASTRONOMIA LOCALE

Imperdibile è poi un giro di gusto e sapori tra le piazze e i vicoli fioriti del centro medievale, dove le ricette che esaltano la tradizione locale meritano l'attenzione e l'assaggio del turista. Come non gustare le prelibatezze della cucina ciociara, semplice, genuina e ricca di gusto, capace di accontentare anche i palati più esigenti, pensate allo stesso papa Bonifacio VIII che tanto amava il famoso timballo e il panpepato, accompagnato da un buon vino Cesanese del Piglio d.o.c. Volete dargli torto?



10

SVAGO E TEMPO LIBERO

Pista Ciclo-Pedonale del Lago di Canterno

Lungo la Riserva Naturale del Lago di Canterno si snoda una pista ciclo-pedonale di 6 km, immersa in una cornice naturale di straordinaria bellezza. Un percorso ideale per chi desidera esplorare il lago e i suoi panorami mozzafiato a piedi o in bicicletta.

Area camper

A pochi passi dal Centro Storico di Anagni si trova un'area di sosta attrezzata, con servizi di carico e scarico acqua, video sorveglianza h24 e completamente pianeggiante.



Scopri su Google Maps



VISITE GUIDATE

VIVI UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE NEI
PIÙ SUGGESTIVI LUOGHI DEL LAZIO E DELL'UMBRIA



MONTEFIASCONE



VITERBO



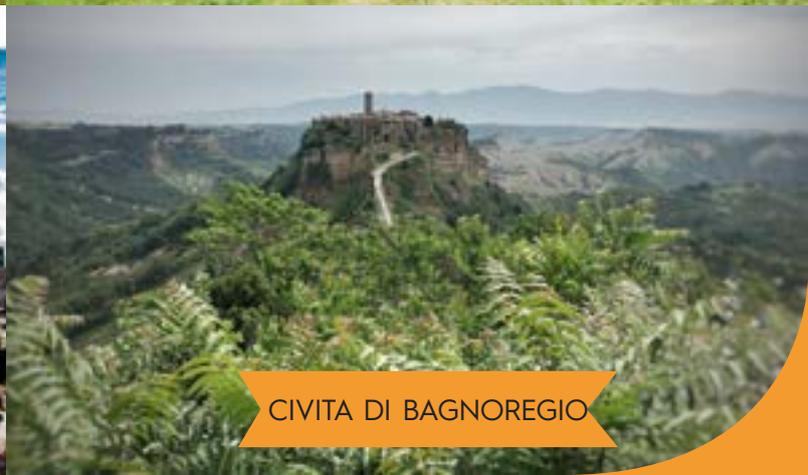
NARNI



SUTRI



TARQUINIA



CIVITA DI BAGNOREGIO



VISITARE
ANAGNI

1½

UN GIORNO E MEZZO

ARCHEO *ares*
al servizio della CULTURA

www.archeoares.it